

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00042656
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	progetto di spaccato trasversale di una chiesa
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1775
DTSF - A	1799

DTM - Motivazione cronologica	documentazione
-------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Amedeo di Castellamonte

AUTA - Dati anagrafici 1610/ 1683

AUTH - Sigla per citazione 00000543

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica carta/ acquerellatura/ penna

MIS - MISURE

MISA - Altezza 46.7

MISL - Larghezza 34.5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

STCS - Indicazioni specifiche Macchie, lacerazioni nella parte centrale, rinforzo di carta gommata nel verso.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Presbiterio delimitato da una balaustra a colonnine, fiancheggiato da due porte con cornice sagomata sormontata da tabelle quadrangolari. Pilastrini e lesene con capitelli a foglie e volute sostengono una trabeazione con cornice a dentelli su cui si imposta un catino costolonato. L'altare, sopra il quale si apre una finestra rettangolare, ha due porte ai lati. Al centro dell'arcone vi è lo stemma sabauda, composto secondo l'ampliamento del 1632. Inchiostro bruno e acquerello grigio; acquerello rosa nella sezione dei muri, turchino nella finestra.

DESI - Codifica Iconclass 41 A 3 : 48 C 14 24

DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti profani. Elementi architettonici: spaccato trasversale di una chiesa.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura a penna

ISRT - Tipo di caratteri corsivo

ISRP - Posizione sul verso

ISRI - Trascrizione Tippo

Il disegno, insieme ad altri due, raffiguranti la facciata e la sezione longitudinale di una chiesa, furono pubblicati dal Tamburini con l'indicazione di disegni della Chiesa della SS. Annunziata (L. Tamburini, Le chiese di Torino dal rinascimento al barocco, Torino s. d., fig. 16-18). La mancanza di altre indicazioni, anche nel testo, lascia pensare che si tratti del progetto della chiesa fatto da Carlo Morello e realizzato tra il 1648 e il 1656. Tale ipotesi sarebbe avvalorata dalla data 1649 apposta sulla sinistra del disegno e dallo scudo con l'arma della Reggente Madama Cristina di Francia, la quale il 19 luglio 1648 pose la prima pietra dell'edificio (cfr. ibidem, p. 166). Se non che la data pare aggiunta posteriormente ed anzi le cifre 4 e 9 risultano da

NSC - Notizie storico-critiche

una correzione, evidente dalla diversità del tratto e dell'inchiostro, delle cifre 7 e 0 di una prima datazione al 1670. Essa è quindi probabilmente un'annotazione, fatta per memoria, su un disegno che si riferiva alle vicende della chiesa seicentesca, che dai documenti della Confraternita risultano più complesse di quanto non fosse noto finora. I nuovi piani di ampliamento della città verso il Po progettati negli anni '70 misero in allarme i confratelli circa le sorti della chiesa, che temevano venisse demolita. Fecero perciò "sporgere Sup.ca a Mad.a Reale affine di avere li suoi sentimenti circa questo, essendosi essa M. R. compiaciuta di farlo refferire nel Consiglio delle fabbriche habbino havuto risposta che restava la Chiesa illesa e così puetrà la Confraternita ampliar conforme al disegno fatto ò da farsi la Chiesa et quella abbellire al minor dispendio che si puetrà". Incaricarono quindi il rettore Andrea Ferroglio, i consiglieri Bartolomeo Boccardo, Amedeo Perrotto e Nicolao Candellere "di far ogni diligenza possibile tante con li Confratelli della Compagnia che altri di questa Città, per trovare in titolo d'elemosina danari e materiale, in quella quantità che sarà possibile e tenerne un libro e netta distinta, e ciò fatto ove vi sia la somma considerabile per quanto si puetrà stendere l'esatto dar principio alla fabbricha secondo il disegno che se ne farà dal Ill.mo Conte Castellamonte qual per tal effetto si preparà da medemi" (cfr. Archivio della Confr. della SS. Ann., Libro degli Ordinati, 1660-1712, 12 aprile 1676, ff. 63-64v). I lavori progettati, evidentemente per le difficoltà finanziarie di cui i documenti fanno ripetute menzioni, dovettero andare parecchio a rilento o addirittura neppure iniziare, se ancora nel 1693, come riferisce l'ordinato del 21 giugno, "la Chiesa della Sant.ma Annunciata si trova in un stato tale che se non viene rimediata minaccia rovina di cadere il coperto e sofietta" e si ritiene necessario "farvi la volta" e si vuole "giungervi due capelle". Vengono perciò designati Andrea Ferroglio, Gio Luigi Romagno e Gio Antonio Boccardo, figlio di Bartolomeo, " a fare tutto quello che le parerà e piacerà a beneficio di detta fabbrica" (cfr. ibidem, ff. 138-138v). Finalmente il 22 giugno 1693 i lavori furono avviati e la fabbrica della chiesa, di cui il 3 agosto viene cominciata la facciata, ci informa l'ordinato del 5 ottobre, è "ridotta col aiuto Divino e della Glor.ma Vergine Maria in stato avanzato con poco dispendio sino alla sommità"; mancava però ora il denaro "per riddurla al coperto (cfr. ibidem, ff. 1v e 139v). Nei documenti relativi a questi anni non si fa menzione di architetti che progettino lavori per la chiesa. Si può quindi pensare che venissero sempre utilizzati, almeno come progetto generale, i disegni del Castellamonte del 1676. Ora, dai documenti della Confraternita la chiesa del Morello risulta aver avuto il presbiterio alquanto ridotto e una sola cappella per lato, mentre quella che emerge dalle testimonianze settecentesche ne ha due per lato ed ha il presbiterio con abside curvilineo piuttosto ampio, tale da contenere il coro ligneo tuttora esistente. Queste caratteristiche possono corrispondere al progetto in esame e al desiderio di ampliamento della chiesa espresso dai confratelli negli Ordinati citati. Ciò permette di formulare l'ipotesi che i disegni siano quelli richiesti al Castellamonte, come mi pare possano confermare anche le caratteristiche stilistiche e il repertorio decorativo, per i quali si può fare un confronto, ad esempio, con la Chiesa della Vergine Maria nella piazza della Venaria Reale (cfr. Catalogo della mostra I rami dell'Archivio di Corte: sovrani, battaglie, architetture, topografie, Torino 1981, pp. 346-347).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 56384
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1676
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tamburini L.
BIBD - Anno di edizione	0000
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	I rami dell'Archivio
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBN - V., pp., nn.	pp. 346-347
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Gulmini U.
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)